

Fondazione Casa di Oriani

via Corrado Ricci, 26
48121 Ravenna
telefono: 0544.30386
fax: 0544.212437
email: biboriani@sbn.provincia.ra.it
web: www.fondazionecasadoriani.it
c/c postale 14089486 - c. f. 80004320398



Fondazione Casa di Oriani

Linee programmatiche per l'anno 2021

Come per tutte le istituzioni culturali, anche per la Fondazione Casa di Oriani l'andamento dell'annata 2020 è stato pesantemente influenzato dall'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19, soprattutto in termini di rimodulazione dei servizi bibliotecari e di programmazione/organizzazione delle attività culturali; per non dire delle inevitabili ricadute sui costi di gestione. Il protrarsi della pandemia fa purtroppo prevedere che anche la prima parte del 2021 sarà fortemente condizionata dall'emergenza; uno stato di incertezza che rende quanto mai difficile programmare per il medio/lungo periodo e oltretutto rischia di avere ripercussioni negative sui bilanci della Fondazione.

A maggior ragione, è auspicabile che aumentino, o almeno non diminuiscano ulteriormente, i contributi erogati dal Comune di Ravenna e dalle due Fondazioni bancarie, Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna e Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, ovvero rispettivamente: € 130.279, € 50.000 (10.000 in meno del 2019), € 20.000. Per quanto concerne gli altri contributi pubblici, siamo in attesa di conoscere l'esito della domanda avanzata al competente Ministero in data 24 aprile 2020 (integrata 29/6/2020) per l'inserimento della Fondazione Casa di Oriani nella tabella ministeriale 2021-2023, nonché di capire come la Regione Emilia Romagna intenderà riformulare le convenzioni con le istituzioni culturali a seguito della imminente chiusura dell'Istituto per i Beni Culturali e della sua internalizzazione nell'Assessorato regionale alla Cultura.

In attesa che siano ridefiniti termini e condizioni della convenzione con la Provincia di Ravenna¹ in scadenza al 31/12/2010, la Fondazione Casa di Oriani potrà sicuramente contare anche per il 2021 sul contributo di € 15.000 da parte della Biblioteca Statale Marciana di Venezia, ex convenzione 1° gennaio 2020 «finalizzata a garantire [...] il potenziamento biblioteconomico dei cataloghi e a condividere progetti scientifici e attività culturali».

1. L'organizzazione interna

Con il collocamento in pensione, previsto per il 1° ottobre/novembre 2021, della dipendente dott.ssa Daniela Bartolini, inquadrata fascia III livello V ex livello D3, addetta alle acquisizioni librerie, l'organico della Fondazione scenderà ai minimi termini; ovvero, direzione compresa, cinque dipendenti a tempo indeterminato di cui due unità adibite al front office (informazioni e prestito), una alle operazioni di back office (catalogazione, gestione abbonamenti) e un'impiegata amministrativa. Ragioni di bilancio impongono di non effettuare nuove assunzioni, per cui le mansioni al momento svolte (peraltro ottimamente) dalla dott.ssa Bartolini passeranno per intero in carico alla direzione, con conseguente, sensibile aggravio di lavoro. Mi è obbligo, anche morale, sottolineare come nel 2022 saranno nove anni che gli attuali dipendenti della Fondazione non beneficeranno di passaggi di livello. Ritengo pertanto che, se e

¹ «Finalizzata a garantire [...] il potenziamento biblioteconomico del catalogo, con particolare attenzione al trattamento dei periodici, anche attraverso specifiche attività formative e di assistenza biblioteconomica specializzata, progettazione di eventuali evolutive del software a beneficio delle biblioteche aderenti alla Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino, ma anche di quelle degli altri Poli emiliano-romagnoli».

quando le condizioni lo consentiranno, sarà doveroso prevedere degli avanzamenti graduali per il personale.

Per quanto riguarda le collaborazioni esterne, ormai da molto tempo ridotte allo stretto indispensabile, si reputa utile rinnovare il contratto con il dott. Ugo Baldrati, il quale fornisce un apporto prezioso in materia contrattualistica e patrimoniale, rivelatosi tanto più necessario in questo periodo di emergenza.

2. La Casa museo “il Cardello”

Entro il mese di aprile 2021, se non prima, giungeranno finalmente a compimento i lavori di restauro del complesso museale del Cardello, resi possibili da un apposito finanziamento regionale e ai quali la Fondazione ha contribuito per il 30% della spesa complessiva. A lavori ultimati la Casa Museo sarà inoltre dotata di postazioni multimediali, progettate dall'Università di San Marino (cura scientifica di questa Direzione) nell'ambito di una convenzione triennale 2017-2019 tra IBC-Emilia Romagna e Coordinamento delle Case Museo dei poeti e degli scrittori di Romagna, che accompagneranno il visitatore in un percorso filologico dentro la vita e l'opera di Alfredo Oriani. Il forte impegno della Fondazione Casa di Oriani a favore della conservazione e della promozione dei “luoghi di Oriani” è inoltre testimoniato da una integrazione alle convenzioni in essere con il Comune di Casola Valsenio, sottoscritta in data 15/7/2020, in virtù della quale la Fondazione ha concesso in comodato gratuito al Comune il parco e l'area boschiva adiacenti al complesso monumentale del Cardello affinché l'Amministrazione comunale, per il tramite dell'Unione della Romagna Faentina, possa accedere a un apposito finanziamento regionale (Delibera n. 2344 22/11/2019) per la messa in sicurezza e la valorizzazione del parco e del bosco.

3. La Biblioteca di Storia Contemporanea

La qualità dei servizi bibliotecari si è mantenuta per tutto il 2020 su livelli di assoluta eccellenza, che qualificano la Biblioteca Oriani come una delle più importanti in Italia nel proprio ambito specialistico (ne è prova, fra gli altri indicatori, l'elevato volume dei prestiti interbibliotecari). L'aver avuto accesso al "Fondo emergenze imprese – biblioteche" ex D.M. n. 267 4/6/2020 nella misura di 10000 € ha senz'altro agevolato la completezza delle politiche di acquisizioni librerie. Non è escluso che stante il perdurare dell'emergenza pandemica il Decreto possa essere rifinanziato anche per il 2021. In ogni caso, non vi sono dubbi che anche nel corso del prossimo anno la Biblioteca di storia contemporanea saprà incrementare e valorizzare il proprio patrimonio bibliografico. Contestualmente, si lavorerà per potenziare i servizi online grazie alla piattaforma di prestito digitale MLOL accessibile tramite la Rete Bibliotecaria di Romagna e San Marino.

In conseguenza dell'avvenuta chiusura dell'Emeroteca Classense-Oriani, è inoltre intenzione della Biblioteca Oriani, non appena sarà possibile riaprire al pubblico senza limitazioni, dotarsi di uno spazio di lettura ove esporre e rendere fruibili al pubblico gli ultimi numeri delle proprie riviste scientifiche già in lettura nella sala principale della dismessa Emeroteca.

5. Il Centro Archivi del Novecento

Su esplicita richiesta della Provincia di Ravenna, che ha la proprietà dell'edificio, purtroppo il Centro Archivi del Novecento, che la Fondazione Casa di Oriani gestisce con l'Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea in Ravenna e Provincia

dovranno traslocare dai locali di Via Di Roma che li ospitano dal marzo 2007. Con grande disponibilità il Comune di Ravenna si è impegnato a reperire una nuova sede per ospitare il Centro e garantire così l'adeguata conservazione e fruibilità degli importanti fondi archivistici che esso conserva; nonché a farsi carico delle spese di trasloco. Si tratta in ogni caso di un problema organizzativo di non poco conto che richiederà un surplus di lavoro per la direzione e il personale della Fondazione e che verosimilmente comporterà delle spese al momento non quantificabili.

6. Le attività culturali

La Fondazione Casa di Oriani è un'importante istituzione culturale che ha fra i propri scopi statuari anche quello della «promozione, valorizzazione, diffusione di studi e ricerche sulla storia contemporanea e le discipline politiche, economiche, sociali». Per questo, pur in un'ottica doverosa di limitazione dei costi, la Fondazione non può esimersi dall'attuare una politica culturale di qualità, organizzando presentazioni di libri, convegni, mostre, seminari, anche in collaborazione con altre istituzioni pubbliche e private. Va da sé che la programmazione culturale sarà condizionata dalle restrizioni imposte dall'emergenza pandemica in atto. Al netto di queste difficoltà, e confidando che nella seconda metà del 2021 la situazione generale possa essere decisamente migliorata, al momento è ragionevole ipotizzare il seguente calendario:

- convegno di studi *Il "Dante della Vittoria". Le celebrazioni dantesche del 1921 a Ravenna, tra mistica della nazione e violenza politica*, organizzato con Fondazione Libro Aperto e in collaborazione con Istituzione Biblioteca Classense,

- previsto per sabato 25 settembre 2021 nel quadro del delle celebrazioni del Settecentenario dantesco;
- due iniziative culturali condivise con la Biblioteca Nazionale Marciana, una di carattere biblioteconomico, da tenersi a Venezia nella tarda primavera del 2021 e una di contenuto storico, prevista a Ravenna per l'autunno successivo;
 - tradizionale Incontro al Cardello su temi legati alla figura e all'opera di Alfredo Oriani, in programmazione sabato 18 settembre 2021;
 - organizzazione di eventi online secondo modalità già sperimentate con successo nei periodi di chiusura al pubblico della Biblioteca (soprattutto presentazioni di libri).

Proseguiranno a uscire con regolarità la rivista quadrimestrale di storia contemporanea «Memoria e Ricerca» (collocata in fascia A dall'Anvur-Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca), per la quale si confida di poter continuare a usufruire del sostegno economico della Federazione Provinciale delle Cooperative; e l'annale «I Quaderni del cardello», il cui prossimo numero, uscita nel settembre 2021, ospiterà fra gli altri contributi gli atti del Convegno nazionale di Studi *Dante poeta della patria. Temi e suggestioni intorno al centenario del 1865 tra Firenze, Ravenna e Venezia* (Venezia 6 ottobre 2020), che la Fondazione casa di Oriani ha promosso e organizzato con la Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia e l'Accademia Toscana di Scienze e Lettera "La Colombaria" di Firenze.

Da segnalare che la Fondazione Casa di Oriani ha recentemente rilevato la biblioteca personale del prof Ennio Dirani (1931-2019), per molti anni direttore poi presidente dell'Ente Casa di Oriani. Un lascito di grande valore culturale e simbolico che si concretizzerà, verosimilmente entro la fine del 2021, nella nascita di una "sezione

virtuale” della Biblioteca di storia contemporanea “A. Oriani”; stante che la raccolta intitolata al prof. Dirani avrà sede materiale presso gli archivi della Federazione Provinciale delle Cooperative alla Fattoria Guiccioli a Mandriole.

7. Il Coordinamento delle Case Museo dei poeti e degli scrittori di Romagna.

L’attività del Coordinamento delle Case Museo dei poeti e degli scrittori di Romagna si è giocoforza interrotta a motivo dell’emergenza Covid-19. L’auspicio è che con il graduale ritorno alla normalità il Coordinamento, di cui la Fondazione Casa di Oriani è stata promotrice insieme a Casa Moretti di Cesenatico, possa riprendere regolarmente la piena funzionalità.

8. Casa Foschi

Definitivamente cessate le attività del Centro per il dialetto romagnolo, resta aperta l’annosa questione di Casa Foschi a Castiglione di Cervia, per cercare di risolvere la quale si tenteranno nuovi approcci con il Comune di Cervia.

Ravenna, 7 dicembre 2020

il Direttore
Dr. Alessandro Luparini

